

IL CASO

E su Sarah fu subito macchina del fango

ECCLESIA

14-01-2020

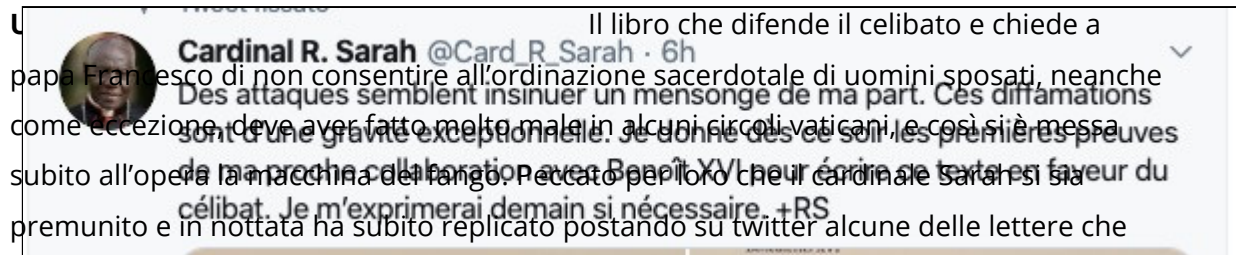


**Riccardo
Cascioli**



«Imbarazzo in Vaticano», «una fonte molto vicina a Ratzinger», «Parole che cambiano tutto»... Ha il passo della spy story la notizia lanciata ieri sera dal sito del Corriere della Sera a firma di Gian Guido Vecchi. E a ruota arriva *Repubblica* con Paolo Rodari. Benedetto XVI non sarebbe il co-autore, insieme al cardinale Robert Sarah, del libro *Dal profondo del nostro cuore*, di cui parliamo diffusamente in altri articoli. «Non ha

scritto un libro a quattro mani con il cardinale Sarah», dice una non meglio specificata fonte vicino al papa emerito (per *Repubblica* a parlare sono «gli uomini di Benedetto»), che poi insinua che il cardinale Sarah abbia usato, senza il suo consenso, uno scritto di Benedetto XVI sul sacerdozio che lo stesso Sarah aveva chiesto di poter vedere.



I testi sono chiari: non solo il papa emerito e il cardinale collaborato, ma risalta evidente la singolare sintassi che non sorprende visti i ripetuti attestati di stima che il papa ha riservato al prefetto per il Culto Divino.

Ma la gravissima diffamazione lanciata ieri sera fa capire fino a che punto siano disposti a spingersi i “guardiani della rivoluzione”, e possiamo stare tranquilli che siamo solo all’inizio. Ma quanto accaduto fa anche capire quanto siano affidabili i grandi giornali e certi vaticanisti.

P.S.: La situazione e la disputa intorno alle firme del libro è in continuo sviluppo, vi aggiorneremo nelle prossime ore.

